



[Pagina iniziale](#) [Articoli](#) [Interviste](#) [Libri e Riviste](#) [Posta](#)

[Index librorum](#)

[Archivio](#)

[Home](#) ▪ [Libri e Riviste](#) ▪ [Elogio del cane / Canis laudatio](#)

Elogio del cane / Canis laudatio



Teodoro Gaza

Elogio del cane / Canis laudatio

Introduzione, traduzione e note a cura di Lucio Coco

Casa Editrice Leo S. Olschki, pagg.32, € 5,00

Feed RSS archiviostorico

[Prima pagina](#)

[Articoli](#)

[Interviste](#)

[Libri e Riviste](#)



IL LIBRO – Attraverso l'enumerazione delle sue innate qualità come la fedeltà, l'intelligenza, la natura amorevole e affettuosa, Teodoro Gaza riesce a rendere l'effetto di avere un cane proprio accanto a sé.

Teodoro Gaza appartiene a quella folta schiera di intellettuali che nel corso del XV secolo avevano dovuto lasciare l'oriente cristiano per effetto delle invasioni dei turchi ottomani e riparare in Italia in cerca d'asilo, contribuendo non poco allo sviluppo della cultura umanistica grazie alla diffusione dell'idioma e della cultura greca nelle corti italiane. Della vasta opera di traduttore e filosofo, *l'Elogio del cane* è forse il lavoro più breve e meno conosciuto ma è anche il testo che sicuramente si presta a una lettura assai gradevole e godibile. Occasione dello scritto è il dono di una cagnolina che egli fece a un

illustre signore, cosa che gli permise di tessere le lodi di questo antico amico dell'uomo attraverso l'enumerazione delle sue innate qualità come la fedeltà, la versatilità, l'intelligenza, la natura amorevole e affettuosa. In tal modo, scorrendo *l'Elogio* – che viene presentato per la prima volta in una edizione moderna – si ha come l'impressione di avere un cane accanto a sé, quasi un doppio del dono che Gaza aveva realmente fatto, stavolta non all'illustre signore ma a noi che lo leggiamo più di cinque secoli dopo.

DAL TESTO – "Che si tratti di un animale valoroso e combattivo lo ha dimostrato il re d'Albania. Questi infatti aveva inviato ad Alessandro un cane di straordinaria grandezza, che al re era piaciuto e contro il quale aveva mandato a combattere un orso e quindi un cinghiale. Il cane al vedere quelle fiere non giudicò degno di scontrarsi con esse, cosa che scatenò l'ira di Alessandro che ordinò di ammazzarlo. Venuto a conoscenza di ciò il re d'Albania gliene inviò un secondo, chiedendo ad Alessandro di metterlo alla prova non con animali di piccola taglia, ma con un leone e un elefante. Il cane in tal caso batté sia il leone sia, poco dopo, l'elefante, con grande compiacimento di Alessandro e di tutti i presenti per questo fatto mirabile. Nostri testimoni sono anche i cani dei Garamanti; infatti duecento di loro, opponendosi agli avversari riportarono il re al potere. Quelli di Colofone e di Castabala le prime falangi, con le quali cominciare il combattimento, le avevano formate dai cani, questi erano degli ausili fortissimi e favorivano molto la riuscita della guerra. Testimoni lo sono anche i cani dei cimbrì i quali, essendo caduti i padroni in battaglia, ne difesero le dimore fatte sui carri e combattendo le salvarono."

Articoli correlati

Nessun articolo correlato trovato

Articoli dello stesso autore

Nessun articolo dello stesso autore

Nuovi articoli

- Storia dell'arredamento. Dal '400 al '900
- Elogio del cane / Canis laudatio
- L'informazione e le sue regole
- La Chiesa ortodossa. 4. Liturgia
- Tre giorni all'Inferno. In viaggio con Dante

Ultimi articoli della sezione

- Storia dell'arredamento. Dal '400 al '900
- Elogio del cane / Canis laudatio
- L'informazione e le sue regole
- La Chiesa ortodossa. 4. Liturgia
- Tre giorni all'Inferno. In viaggio con Dante
- Il Purgatorio: ritorno all'Eden perduto
- Corano. Identità e storia
- Troppo connessi?
- Il Codice della mente straordinaria
- Dark matter